

Misurare il valore dei territori

| Il BCC Credit Index per i Comuni di Campania e Calabria |

Napoli, 7 Luglio 2026

➔ **Gaetano VECCHIONE**
Università Federico II di Napoli e SVIMEZ



PARTE I

Economia e Società del Mezzogiorno



La crescita 2025 dell'Italia torna stagnante

2022-2025: la crescita consolidata rimane superiore alla media UE, Francia e Germania.

+0,5%

PIL Italia

+1,5%

PIL UE-27

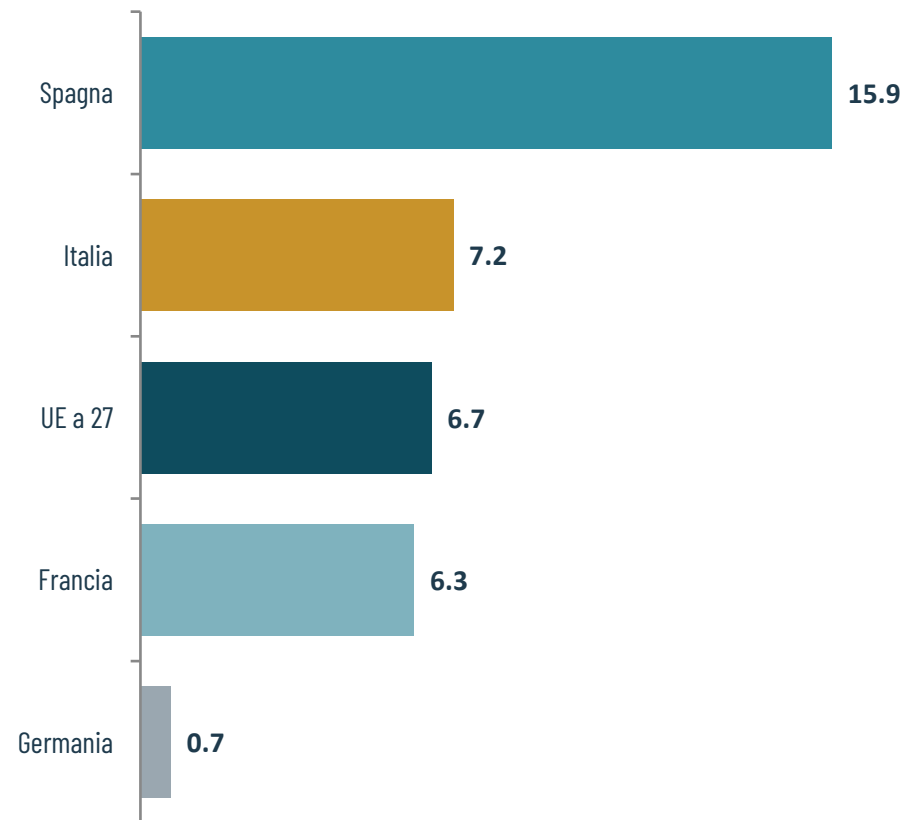
+0,2%

PIL Germania

+0,8%

PIL Francia

Crescita cumulata 2022-2025 (%)



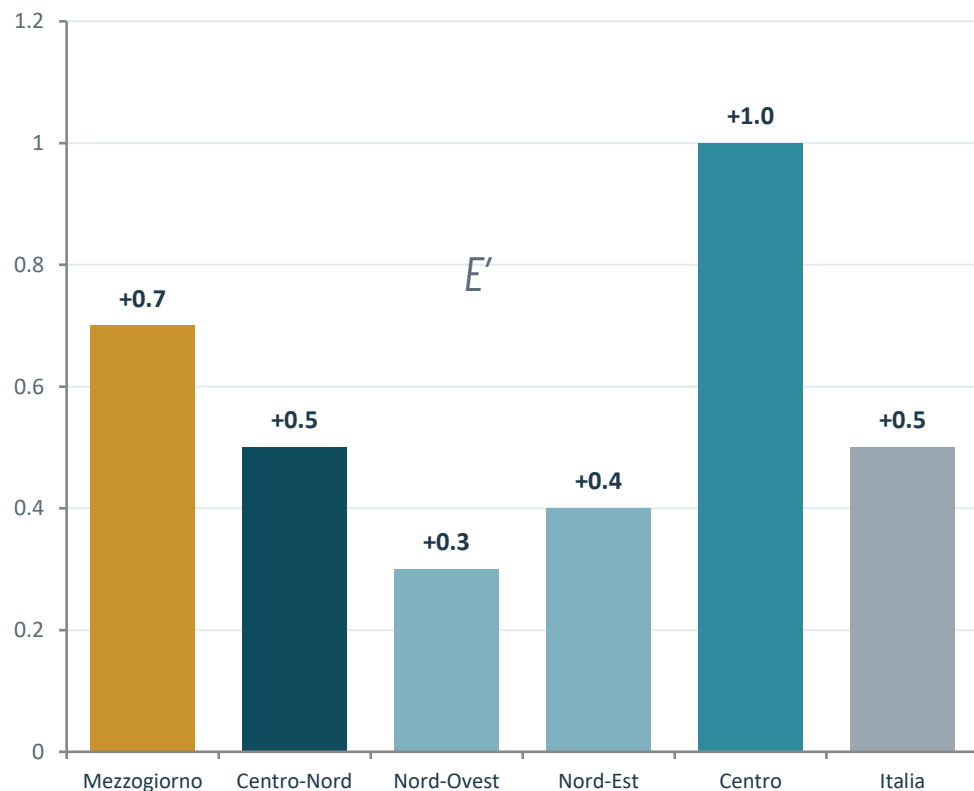
Fonte: ISTAT, stime SVIMEZ 2025



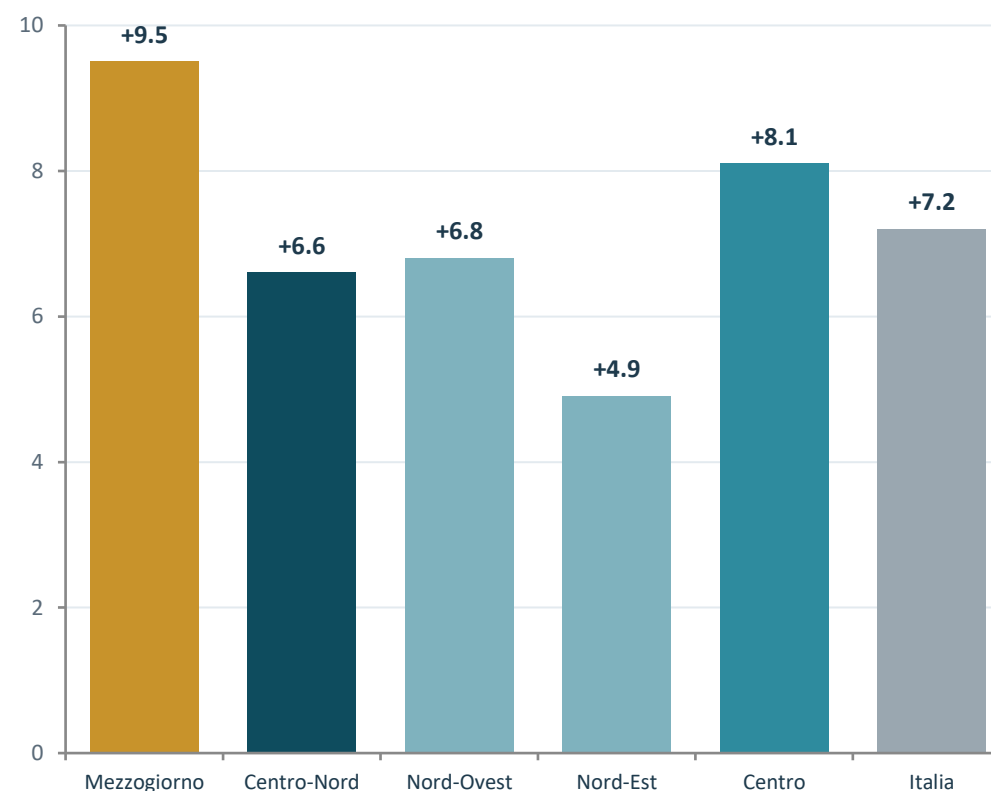
Il Mezzogiorno cresce più del Centro-Nord nel 2025

È il **quarto anno consecutivo**: crescita cumulata 2022-2025 +9,5% rispetto a 6,6%

Variazione 2025 (%)



Crescita cumulata 2022-2025 (%)



Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT, variazione % a prezzi costanti



Campania e Calabria: 2025 trainato da investimenti ed export

Variazioni % – PIL a prezzi costanti, export e investimenti a prezzi correnti; entrambe le regioni sopra la media del Mezzogiorno

PIL 2025

+0,9%

Campania

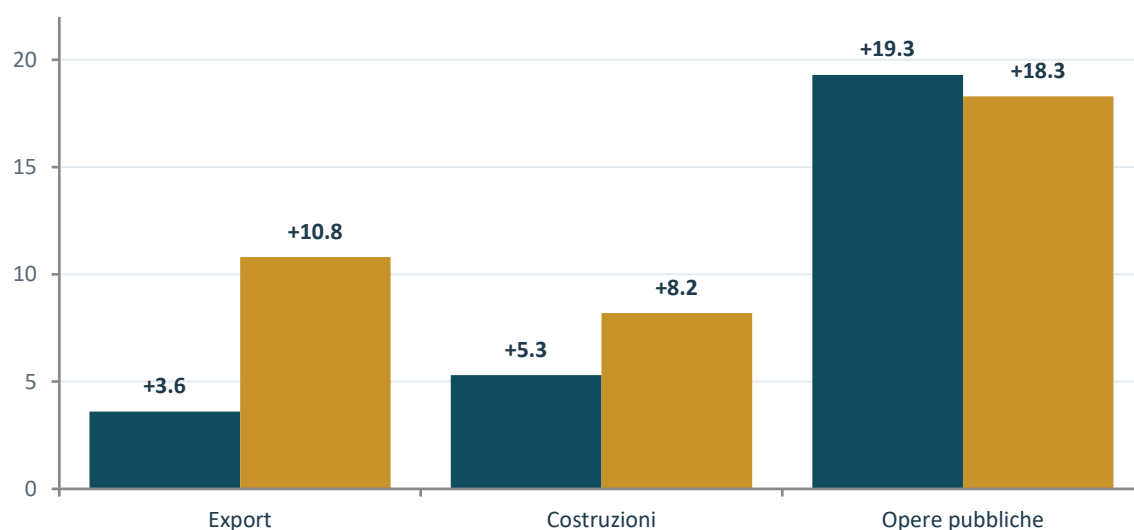
PIL 2025

+0,8%

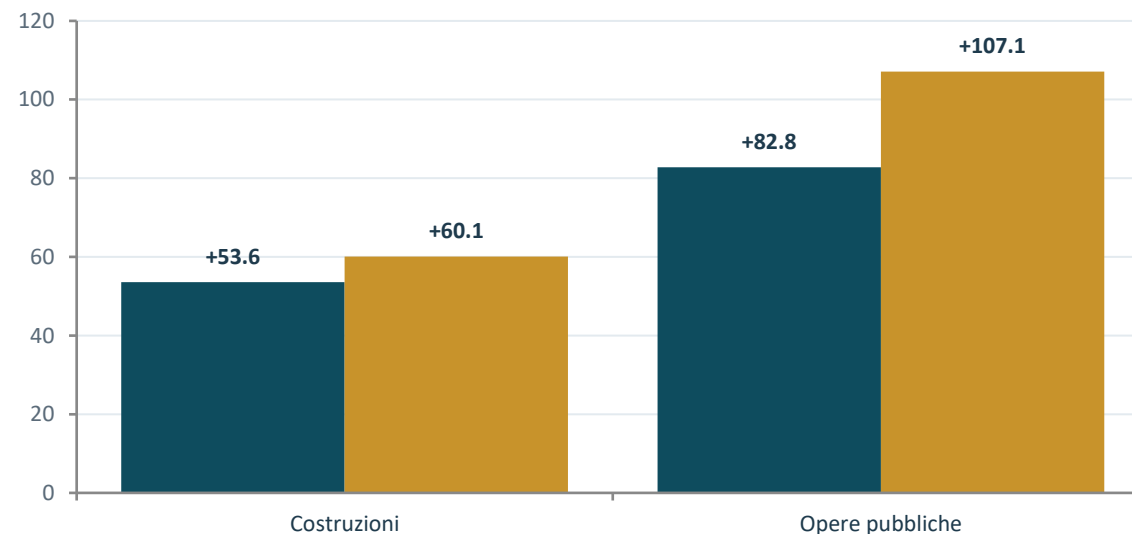
Calabria

- ➔ Crescita sostenuta da costruzioni e opere pubbliche (PNRR)
- ➔ Ruolo dei Comuni > capacità di spesa diffusa (legacy PNRR)
- ➔ Export in netta accelerazione in Calabria (agro e industria)

Export e investimenti – var. % 2025



Investimenti – var. % cumulata 2022-2025



Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

Campania

Calabria

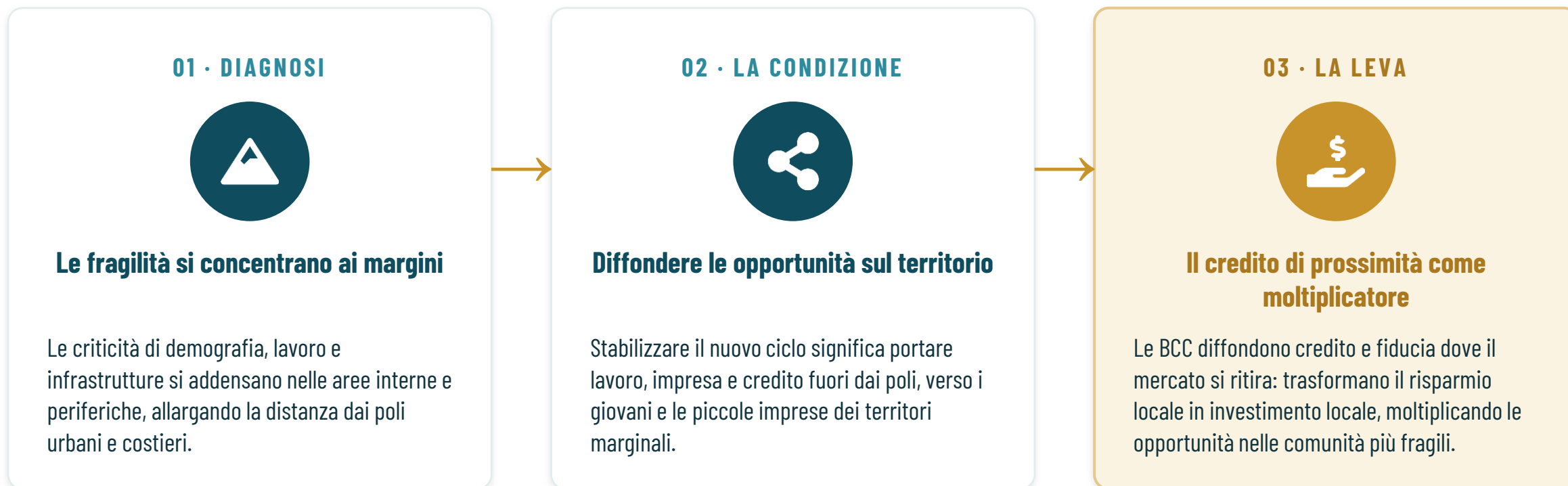


Le fragilità strutturali di Campania e Calabria

	CAMPANIA	CALABRIA
 Demografia Popolazione residente al 2050 (proiezioni SVIMEZ)	-16,5% 5,59 → 4,67 mln	-19,6% 1,83 → 1,47 mln
 Mercato del lavoro e salari Tasso di occupazione (Italia 2025: 62,5%)	46,7% femminile 33,9%	46,4% femminile 34,9%
 Ecosistema industriale e grande impresa Addetti nelle grandi imprese (oltre 250 addetti)	13% vs 20% in Italia	9% vs 20% in Italia
 Migrazioni intellettuali Giovani laureati 25-34 anni persi (2019-2024)	-25.550 peggior saldo d'Italia	-12.617 tra i peggiori del Sud
 Infrastrutture e offerta educativa Alunni che frequentano il tempo pieno	22,4% vs 43% in Italia	~25% vs 43% in Italia
 Infrastrutture e accessibilità Accessibilità ospedaliera (indice, Italia = 100)	≈98 il "Nord del Sud"	≈50 tra i più bassi d'Italia

Dalle fragilità dei margini alla leva della prossimità

Le criticità strutturali non sono distribuite in modo uniforme: **si addensano ai margini**. Riequilibrarle è la condizione del nuovo ciclo di crescita.



Dove il mercato del credito arretra, **la prossimità diventa infrastruttura di sviluppo.**

PARTE II

Il credito BCC in Campania e Calabria



Il credito di prossimità

IL CONCETTO

Un modello alternativo di Banca

Il credito di prossimità non è una versione localistica dell'intermediazione ordinaria, ma una forma qualitativamente distinta di relazione economica, fondata sulla conoscenza diretta del territorio, dei suoi soggetti e delle sue dinamiche.

Fiducia e informazione «soft» riducono le asimmetrie informative – moral hazard e selezione avversa – e permettono di finanziare chi i modelli di scoring escluderebbero.



Oltre la geografia

Non conta solo dove sono gli sportelli, ma la conoscenza relazionale che governa la valutazione del credito.



Radici nell'economia civile

Da Antonio Genovesi al relationship banking: la relazione come infrastruttura costitutiva dell'economia reale.



La domanda del Mezzogiorno

Nei comuni periferici le unità con meno di 9 addetti valgono l'80-100% dell'occupazione: micro-impresе e famiglie senza garanzie formali.



Le BCC come istituzione sociale

Mutualità prevalente, voto capitarо, 70% degli utili a riserva: un presidio che connette risparmio e investimento locale.



BCC in Campania: unico presidio del credito per 1 filiale su 2

106
Comuni in Campania
(su 550 totali)



52
Comuni coperti
solo da BCC



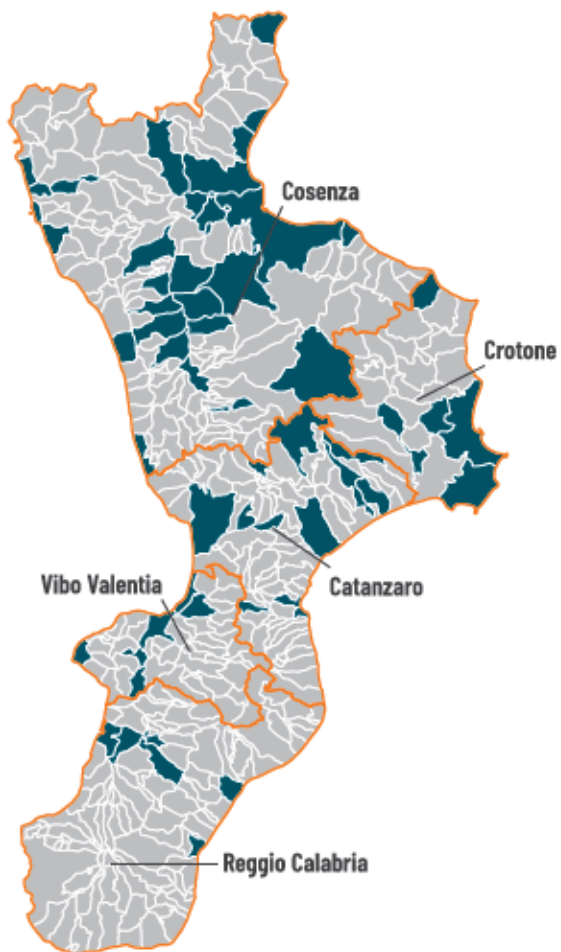
Fonte: elaborazioni Svimez su dati Federcasse 2025



BCC in Calabria: unico presidio del credito per più di 1 filiale su 2

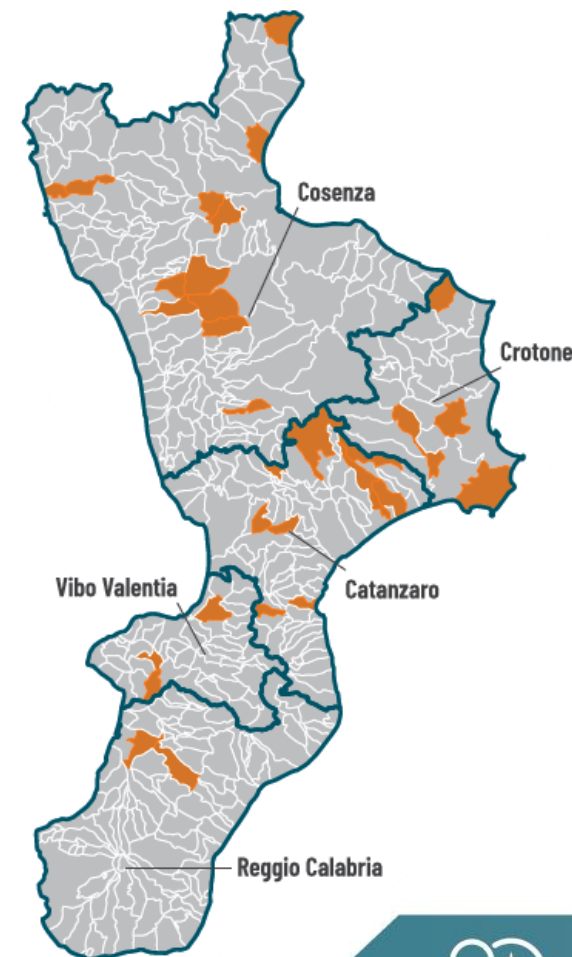
57

Comuni in Calabria
(su 404 totali)



30

Comuni Calabria
coperti solo da BCC



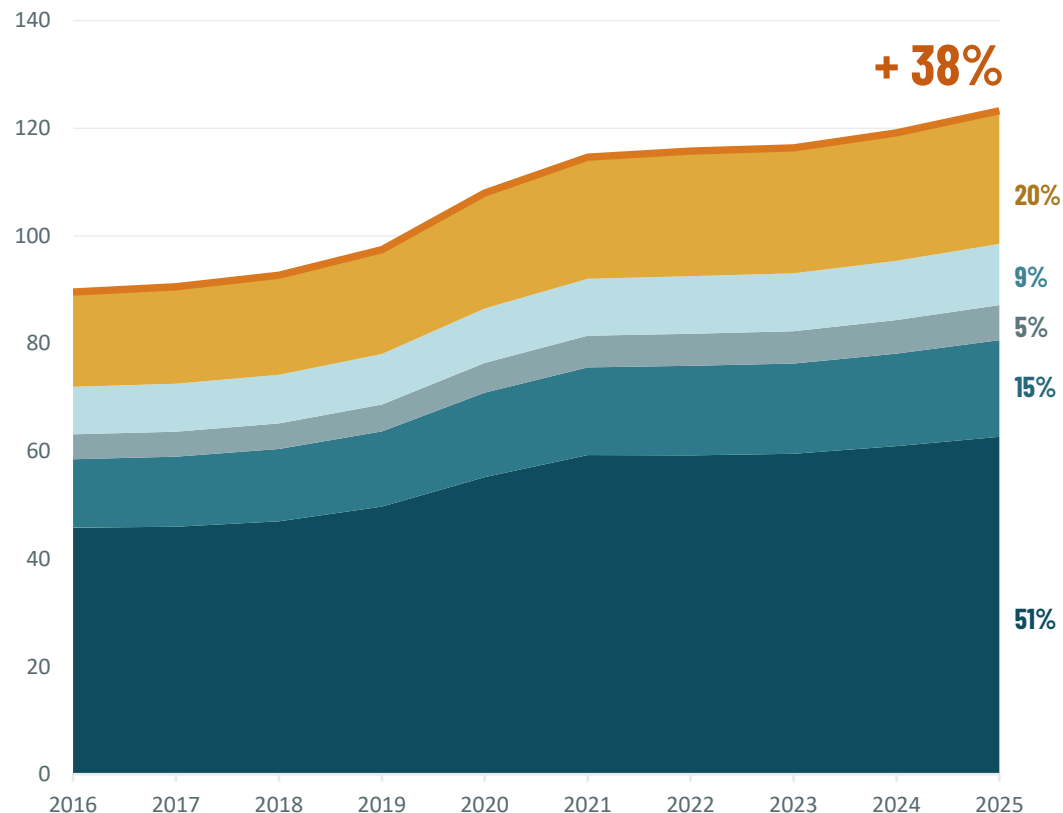
Fonte: elaborazioni Svimez su dati Federcasse 2025



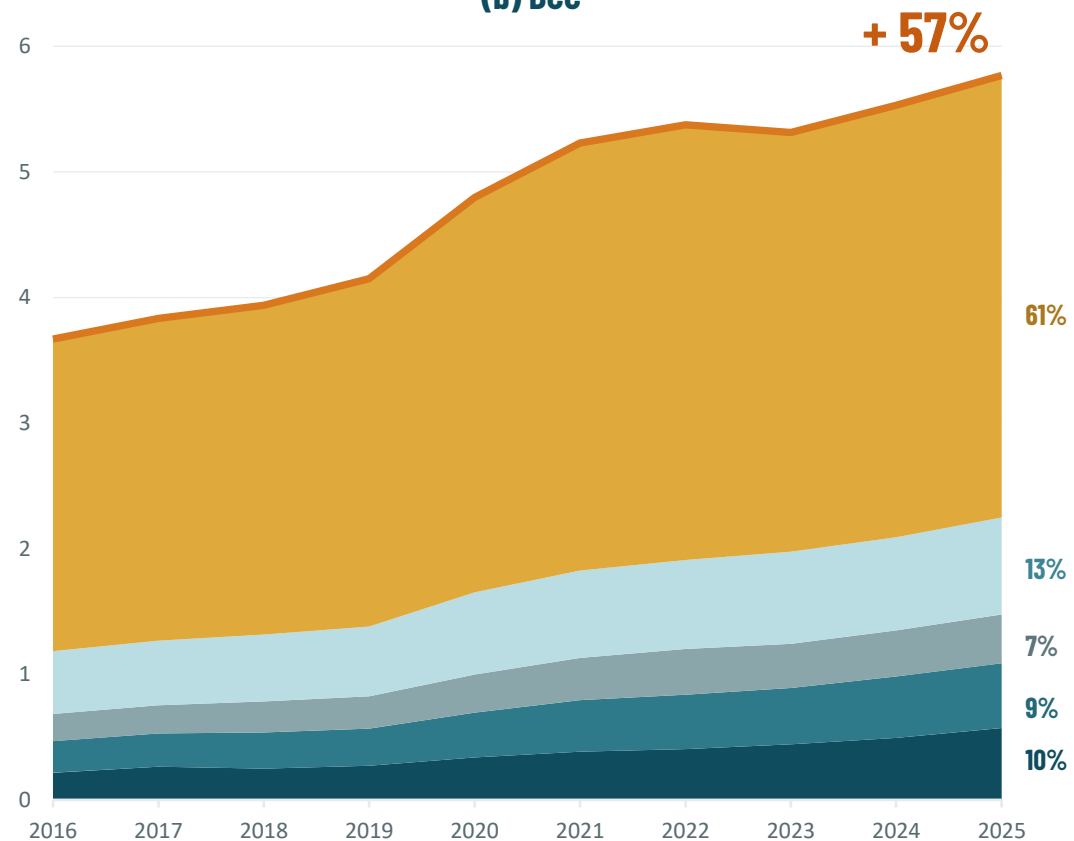
Raccolta in Campania, per anno e per provincia (mld €)

Nel periodo 2016.2025: aumento del 57% BCC contro 38% resto del sistema bancario

(a) Industria Bancaria



(b) BCC



Napoli
 Caserta
 Benevento
 Avellino
 Salerno
 CAMPANIA

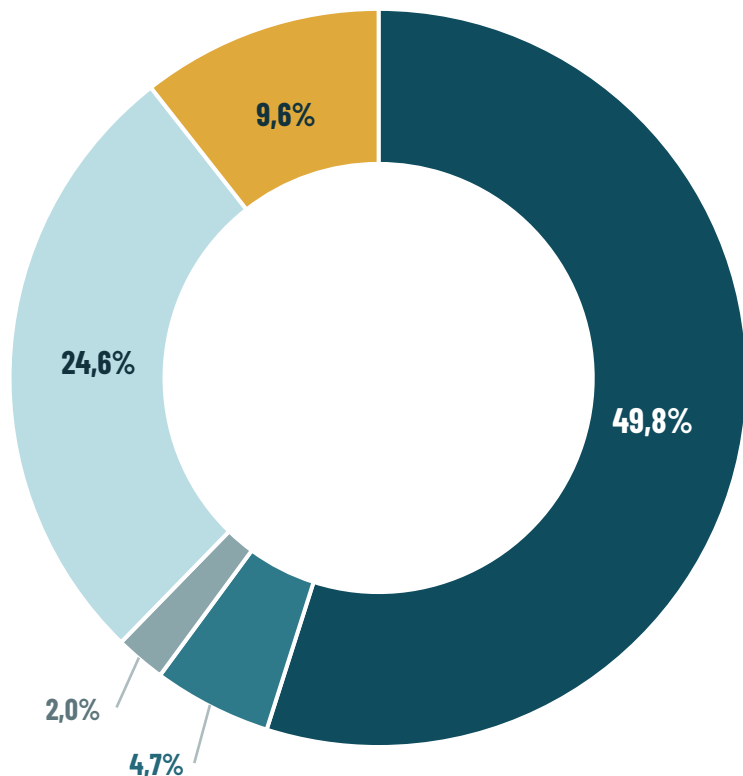
Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse 2025



Impieghi in Campania, per soggetto beneficiario (%)

Famiglie meno presenti rispetto all'industria bancaria ma maggiore la presenza con le PMI (< 50 addetti)

(a) Industria Bancaria

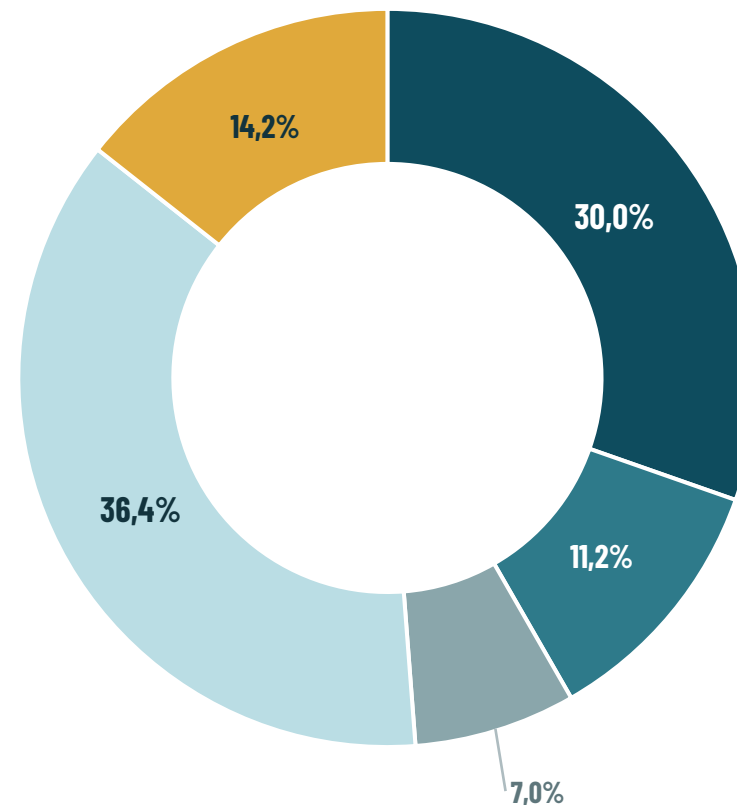


Quota di impieghi PMI

55%

BCC Campania
(vs 31% sistema)

(b) BCC



Famiglie consumatrici

Microimprese (<5 addetti)

Imprese 6-20 addetti

Imprese 21-49 addetti

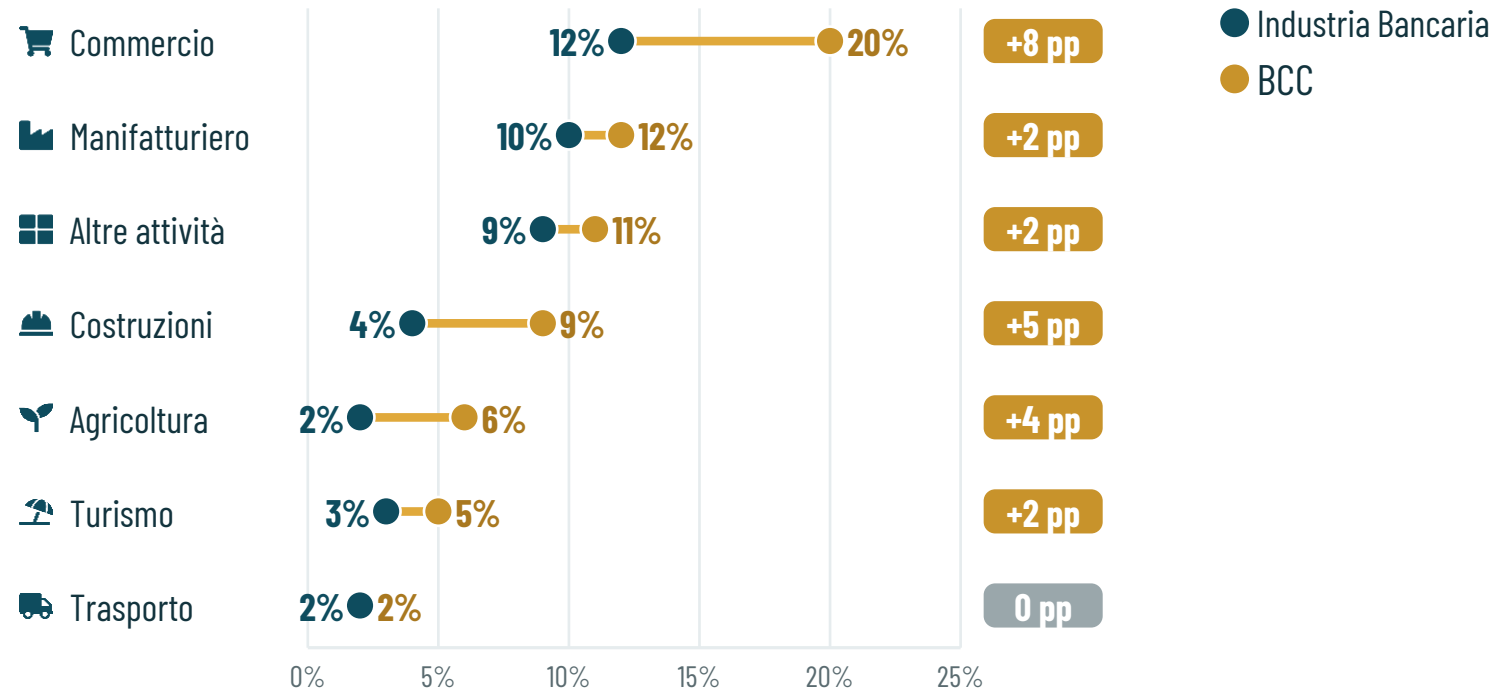
Imprese >50 addetti

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse 2025. Nota: impieghi al netto di PA, istituzioni senza scopo di lucro e società finanziarie; classi 21-49 e >50 addetti stimate su dati ASIA-ISTAT



Differenziale impieghi industria bancaria e BCC - Campania

BCC vicine ai territori e all'economia reale – quota % di impieghi per settore ATECO di attività economica



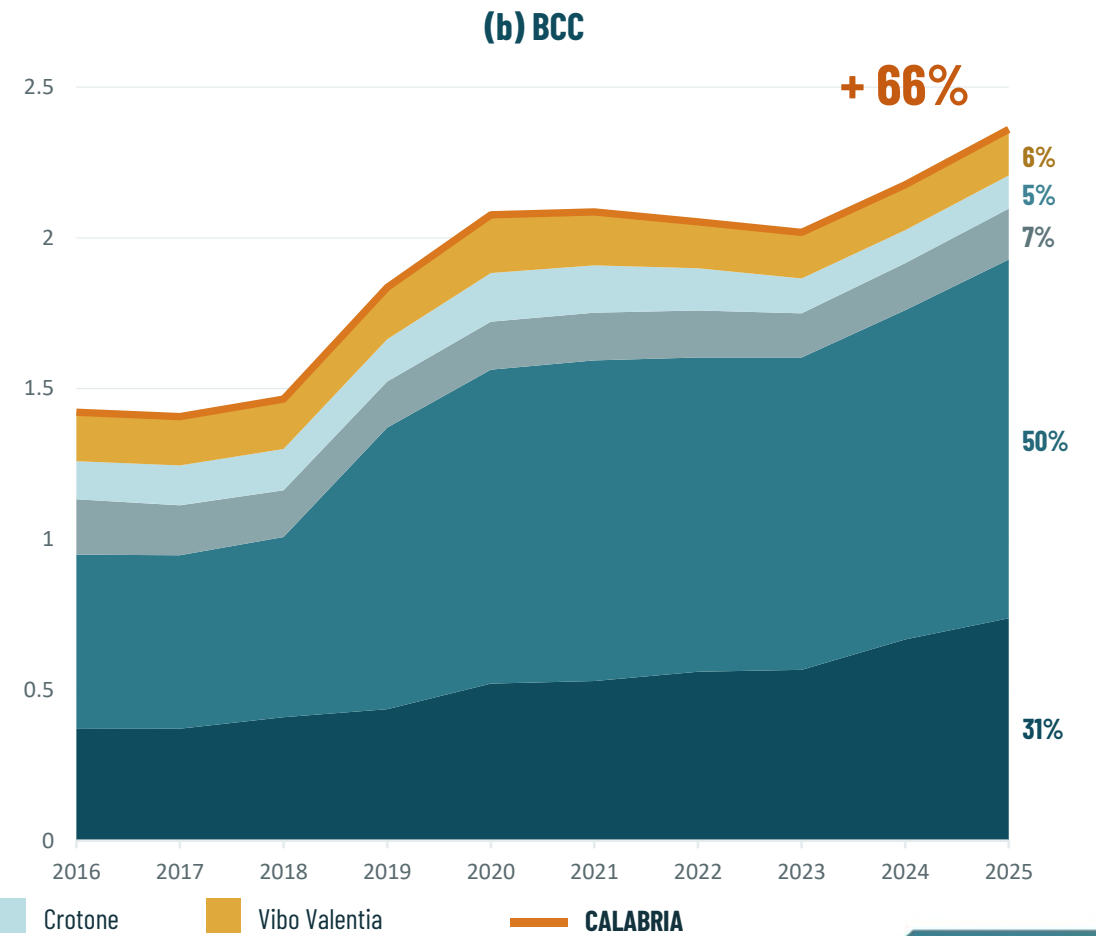
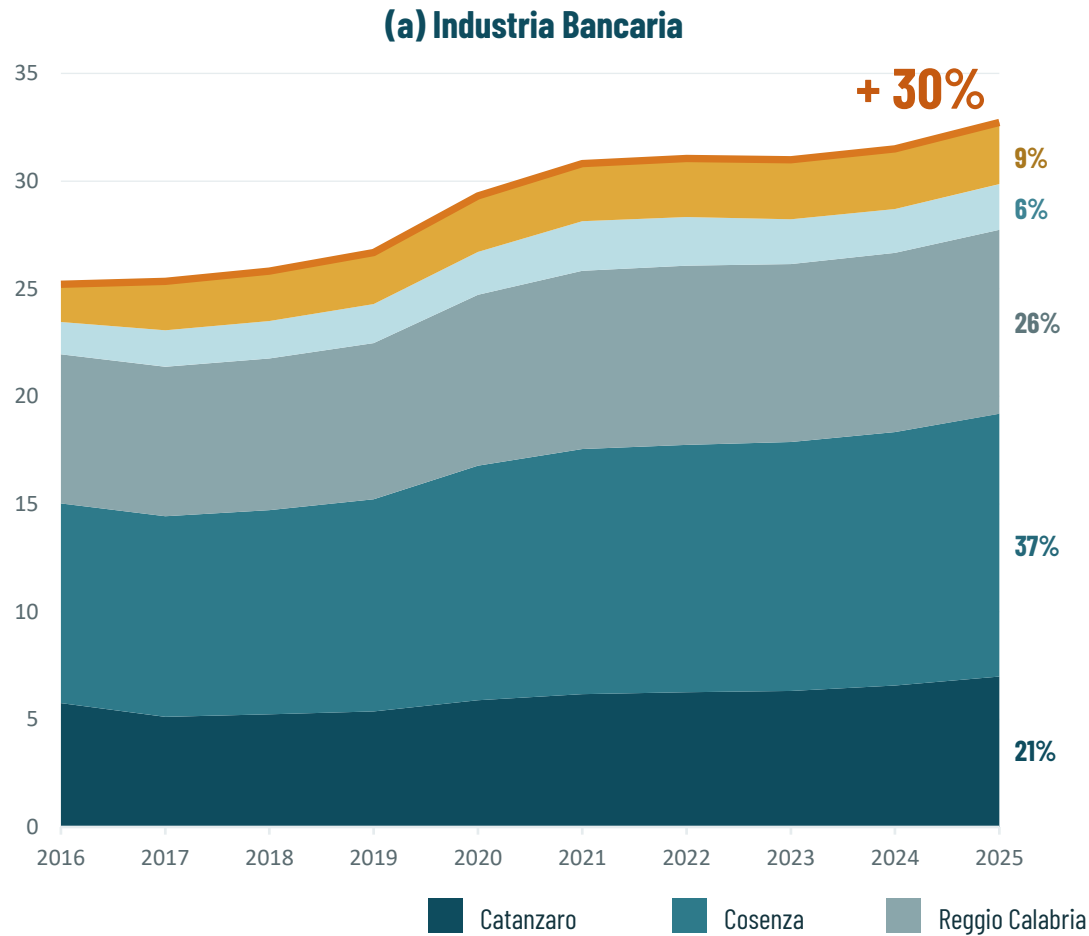
Le BCC destinano più impieghi alle filiere consolidate delle PMI:
+8pp Commercio, **+5pp** Costruzioni, **+4pp** Agricoltura.

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse 2025



Raccolta in Calabria, per anno e per provincia (mld €)

Nel periodo 2016.2025: aumento del 66% BCC contro 30% resto del sistema bancario



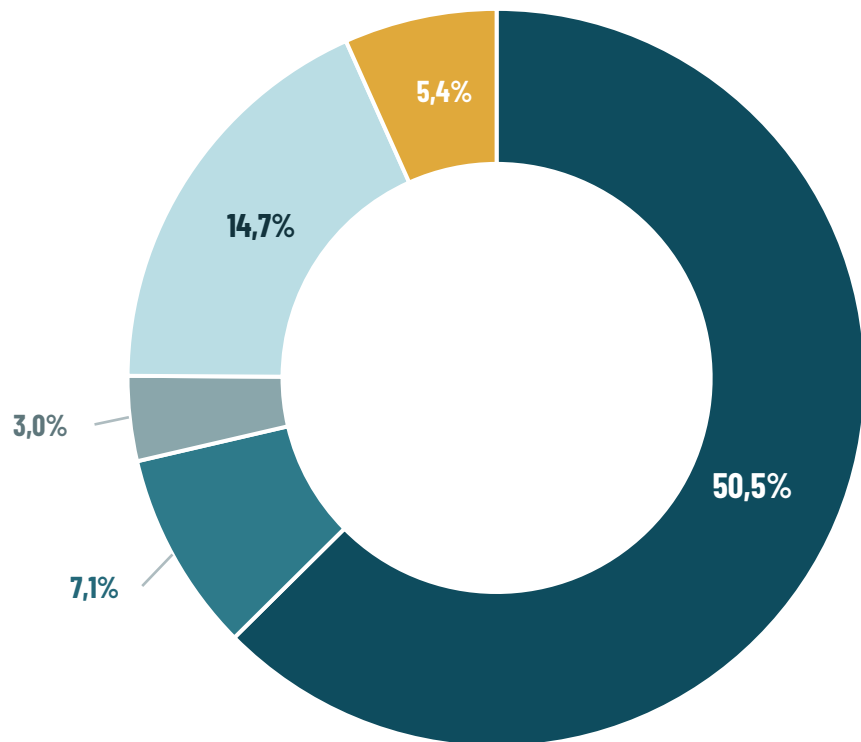
Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse 2025



Impieghi in Calabria, per soggetto beneficiario (%)

Famiglie meno presenti rispetto all'industria bancaria ma maggiore la presenza con le PMI (< 50 addetti)

(a) Industria Bancaria

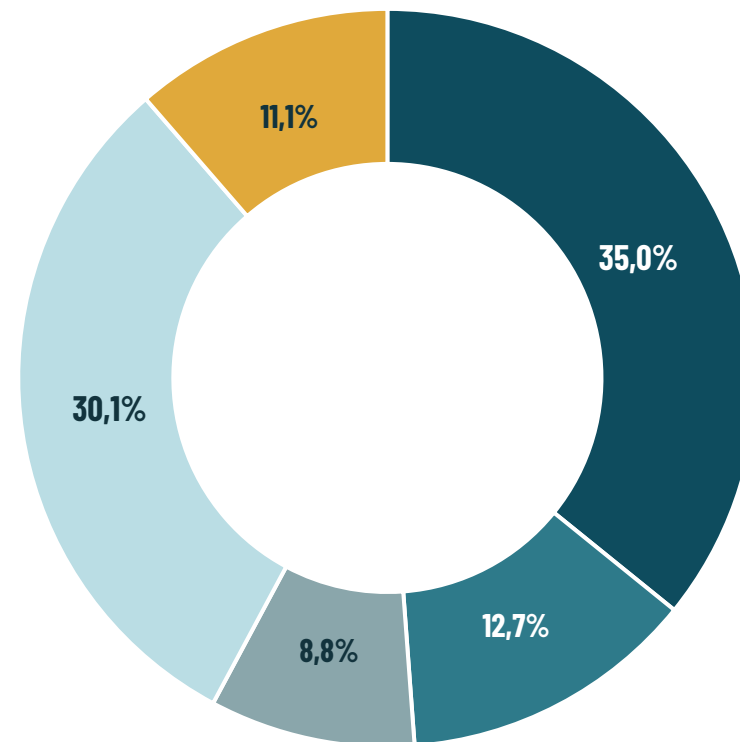


Quota di impieghi PMI

52%

BCC Calabria
(vs 25% sistema)

(b) BCC



■ Famiglie consumatrici

■ Microimprese (<5 addetti)

■ Imprese 6-20 addetti

■ Imprese 21-49 addetti

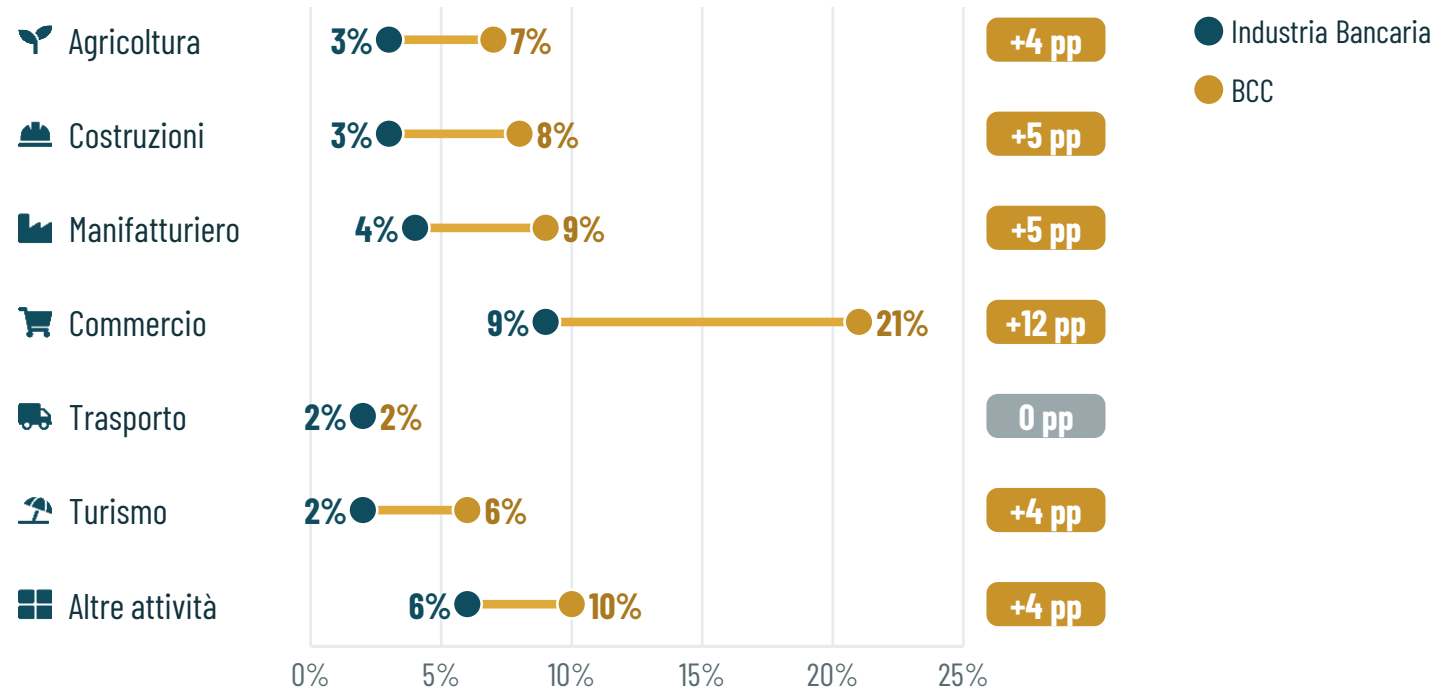
■ Imprese >50 addetti

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse 2025. Nota: impieghi al netto di PA, istituzioni senza scopo di lucro e società finanziarie; classi 21-49 e >50 addetti stimate su dati ASIA-ISTAT



Differenziale impieghi industria bancaria e BCC - Calabria

BCC vicine ai territori e all'economia reale – quota % di impieghi per settore ATECO di attività economica



Le BCC ampliano il credito ai territori: **+12 pp** Commercio, **+5 pp** Costruzioni, **+4 pp** Agricoltura.

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Federcasse. Il differenziale (pp) è la differenza tra la quota di impieghi BCC e quella dell'industria bancaria per ciascun settore.



PARTE III

Misurare il valore dei territori

Il BCC Credit Index



Il BCC Credit Index: struttura e metodologia

CREDIT - Community Rating for Economic & Inclusive Development of Territories

Dove

Campania e Calabria

Territorio

954 comuni in Campania (550) e Calabria (404)

Periodo

2018-2023

Valori

Scala normalizzata [70-130], 100 = media 2018

3 Dimensioni

- Economico-produttiva
- Socio-demografica
- Finanziaria

15 Indicatori

- Reddito imponibile pro capite
- Tasso di occupazione
- Indice demografico
- Asili Nido
- Impieghi e depositi pro capite
- Sportelli, sofferenze
- Altri...

Metodologia AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index): indice non-compensativo che penalizza gli squilibri tra le dimensioni.



Un trend positivo negli anni, con qualche ombra

La dimensione finanziaria mostra il miglioramento più marcato, quella socio-demografica rimane la più debole

+3,5

Punti di miglioramento medio
2018-2023 (entrambe le regioni)

65%

Comuni stabili

18%

Comuni migliorati

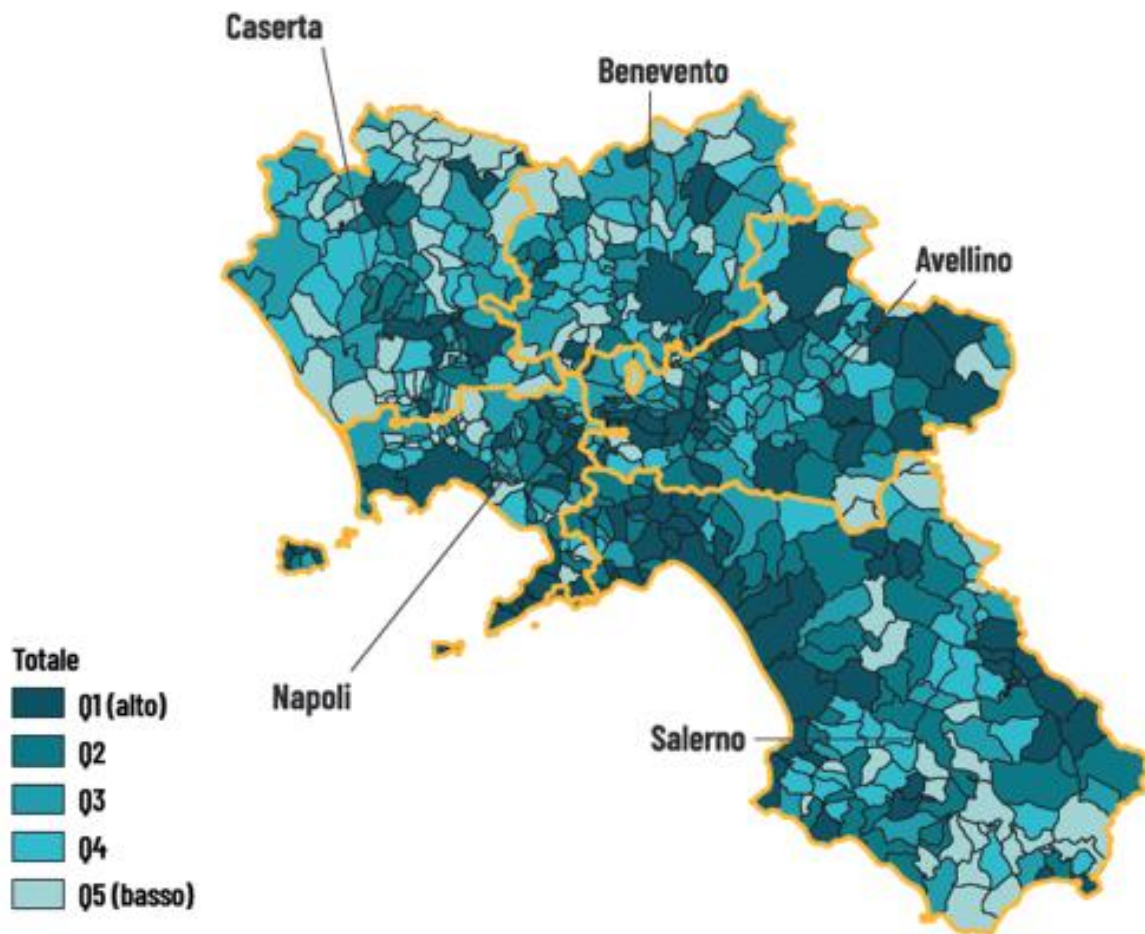
17%

Comuni peggiorati

Dalla diagnosi alla scelta di investire. Il BCC Credit Index individua comune per comune dove si crea e dove si perde valore. Ha l'obiettivo di indirizzare le scelte strategiche per attivare servizi e investimenti là dove è presente potenziale economico e sociale. L'indice tiene insieme coesione e competitività, oltre la logica dell'assistenza.



La geografia del valore territoriale in Campania: indice diffusamente alto



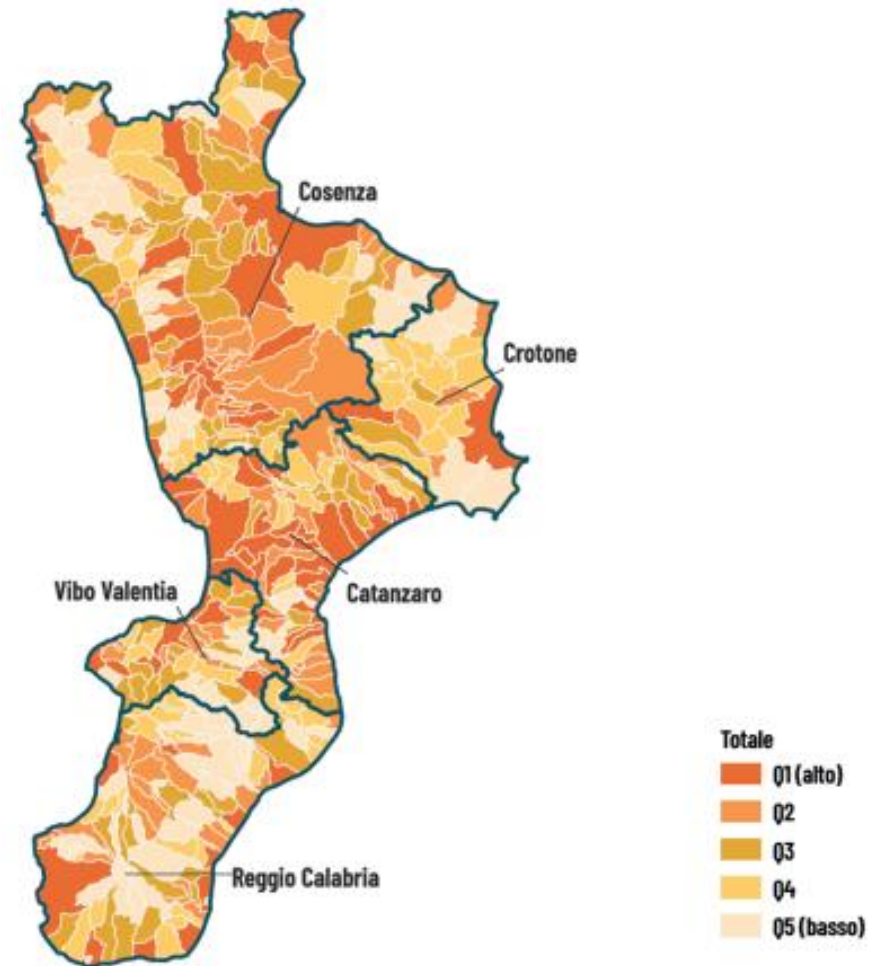
- ▶ **Napoli** – hinterland valori alti ma anche quintili bassi
- ▶ **Salerno** – livelli elevati e diffusi, sacche più deboli nel Cilento
- ▶ **Avellino e Benevento** – aree interne largamente nei quintili alti
- ▶ **Caserta** – quadro più eterogeneo, con la piana su valori intermedi

Letture regionale. L'indice colloca la Campania prevalentemente nei quintili medio-alti. Il valore si addensa lungo la direttrice urbano-costiera e nelle aree più accessibili, mentre le dorsali appenniniche interne – Sannio-Irpinia-Cilento marginale – conservano le sacche di fragilità più evidenti.

Calabria: poli urbano-costieri più forti, dorsali interne fragili

- ▶ **Cosenza** – valori alti città, valle del Crati; interno silano-pollino ai minimi
- ▶ **Catanzaro** – addensamento di valori medio-alti su capoluogo e zone costiere
- ▶ **Reggio Calabria** – valori alti su costa tirrenica e area dello Stretto; Aspromonte interno più debole
- ▶ **Crotone e Vibo Valentia** – quadri deboli, prevalentemente sui quintili bassi

Lettura regionale. In Calabria l'indice si distribuisce in modo più frammentato, con una prevalenza di quintili intermedi. I valori più alti si concentrano attorno ai poli di Cosenza e Catanzaro e lungo alcune fasce costiere, mentre l'ossatura appenninica tirreno-ionica e le aree interne più isolate scivolano verso i quintili bassi.



BCC Credit Index: due chiavi di lettura per una politica di sviluppo e coesione



Da analisi settoriale a strumento di sviluppo

un cambio di funzione dell'indicatore

- ▶ **Da misura a leva.** Non fotografa solo il merito creditizio: indica dove concentrare credito, investimenti e servizi.
- ▶ **Targeting fine.** La granularità comunale supera la dicotomia metropoli/aree interne e calibra gli interventi sul singolo territorio.
- ▶ **Base informativa condivisa.** Linguaggio comune tra banca di comunità e programmazione pubblica (coesione, PNRR, area vasta).
- ▶ **Cruscotto dinamico.** Ripetuto nel tempo, misura l'efficacia delle scelte strategiche di banche e policy maker.



Le aree marginali: territori su cui investire

coesione e competitività, non assistenza

- ▶ **Oltre l'assistenza.** Rifiutare la retorica dei territori marginali come spazi da compensare e «che non contano».
- ▶ **Da assistere a investire.** Custodiscono asset – ambiente, produzioni tipiche, capitale umano e sociale – che creano valore se attivati.
- ▶ **Coesione e competitività insieme.** Non sono obiettivi in conflitto: ridurre i divari territoriali è condizione della crescita, non un suo costo.
- ▶ **Politiche integrate.** Tenere insieme sviluppo e coesione, legando aree interne e poli urbani di prossimità in un disegno unitario.



EVIDENZE

Il valore del credito cooperativo per i territori del Mezzogiorno



Presidio insostituibile. In oltre **80 comuni** le BCC sono l'unico istituto bancario: rimuoverne la presenza priverebbe interi territori di servizi finanziari essenziali. È un'infrastruttura economica ma anche civile.



Radicamento profondo. Raccolta in crescita (**+57%** Campania, **+66%** Calabria) e credito alle PMI **>50%** contro **<30%** del sistema: le BCC si radicano nel tessuto economico locale.



Territori che crescono. Il BCC Credit Index sale: **+3,5 punti** medi in entrambe le regioni tra 2018 e 2023. Importante il contributo BCC nei territori meno consolidati perché contribuisce a compensare gli effetti economici di agglomerazione.



Le sfide restano. Emigrazione giovanile, crisi demografica: il credito cooperativo non sostituisce le politiche pubbliche, ma ne amplifica gli effetti.



Proposta SVIMEZ. Rendere il BCC Credit Index uno strumento permanente di monitoraggio territoriale, aggiornato annualmente, a supporto delle decisioni strategiche della Federazione.



Per un nuovo ciclo di crescita e coesione



Rafforzare il diritto a restare

01

Trattenere e riconnettere il capitale umano ai luoghi, contrastando l'emorragia di giovani qualificati.

DATI -132 mld € di capitale umano perso dal Sud (2000-24); -25.550 laureati in Campania, -12.617 in Calabria.



Compensare gli effetti dell'agglomerazione

02

Le economie di agglomerazione concentrano il valore su coste e poli urbani, lasciando indietro le aree interne.

DATI Il 14% dei comuni campani e il 20% dei calabresi arretra sul socio-demografico pur crescendo sull'economico.



Promuovere nuove forme di cooperazione economica

03

Riconoscere la relazionalità come asset — e non come rischio — valorizzando fiducia, prossimità e reti locali.

DATI Le BCC destinano il 54% degli impieghi alle piccole imprese (vs 31%) e sono l'unico presidio in 82 comuni.



Raccogliere l'eredità del PNRR

04

Consolidare il legame pubblico-privato in nuovi spazi di sviluppo, con priorità nelle aree a rischio spopolamento.

DATI Il PNRR ha aggiunto ~1,1 punti di PIL: ora va reso investimento endogeno.



Grazie per l'attenzione

